

ALIQUOTE IMU 2012 PER IL COMUNE DI CASTEL GUELFO DI BOLOGNA

- **aliquota di base ordinaria ai fini IMU nella misura del 0,94%**, da applicarsi per tutti i casi non espressamente assoggettati a diversa aliquota;

- **aliquota di IMU nella misura del 0,76%** per le abitazioni (e relative pertinenze ammesse), locate, a titolo di abitazione principale (così come definita dall'art. 13, comma 2, del DL n. 201/2011), alle condizioni previste dagli accordi definiti in sede locale fra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni dei conduttori maggiormente rappresentative, ai sensi del comma 3 e 4 dell'art. 2 della legge 9.12.1998, n. 431 (c.d. locazioni a canone concordato);

In riferimento alle predette abitazioni locate a canone concordato, all'Ufficio Tributi deve essere consegnata dal contribuente (entro il termine di pagamento della prima rata, ovvero della seconda se la stipula del contratto è successiva alla scadenza della prima rata), idonea dichiarazione in autocertificazione, ai sensi della normativa (Dpr 445/2000), relativa al contratto di locazione in oggetto adottato, al fine di usufruire dell'aliquota ridotta rispetto a quella stabilita come ordinaria dal Comune;

E' fatto obbligo agli interessati di comunicare eventuali variazioni.

- **aliquota di IMU nella misura del 0,76%** per le abitazioni (e relative pertinenze ammesse), concesse dal possessore in comodato gratuito a parenti in linea retta di 1° grado (genitori e/o figli), che la occupano quale abitazione principale (così come definita dall'art. 13, comma 2, del DL n. 201/2011);

In riferimento alle predette abitazioni, concesse dal possessore in comodato gratuito a parenti in linea retta di 1° grado (genitori e/o figli), che la occupano quale abitazione principale, all'Ufficio Tributi deve essere consegnata dal contribuente (entro il termine di pagamento della prima rata, ovvero della seconda se l'acquisizione dei requisiti è successiva alla scadenza della prima rata), idonea dichiarazione in autocertificazione, ai sensi della normativa (Dpr 445/2000), relativa al possesso dei requisiti per usufruire dell'aliquota ridotta rispetto a quella stabilita come ordinaria dal Comune.

E' fatto obbligo agli interessati di comunicare eventuali variazioni.

- **aliquota di IMU nella misura del 0,76%** per tutti i terreni agricoli e su tutte le abitazioni in possesso del requisito di ruralità ai sensi dell'art. 9, comma 3 e 6 del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557 convertito dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, così come modificato dalla Legge del 24/12/2007 n° 244, articolo 1;

In riferimento alle predette abitazioni rurali, all'Ufficio Tributi deve essere consegnata dal contribuente (entro il termine di pagamento della prima rata, ovvero della seconda se la soggettività passiva è successiva alla scadenza della prima rata), idonea dichiarazione in autocertificazione, ai sensi della normativa (Dpr 445/2000), relativamente al possesso dei requisiti di ruralità, ai sensi dell'art. 9, comma 3 e 6 del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, e successive modifiche, al fine di usufruire dell'aliquota ridotta rispetto a quella stabilita come ordinaria dal Comune;

E' fatto obbligo agli interessati di comunicare eventuali variazioni.

- **aliquota IMU del 0,4%**, per l'abitazione principale e relativa pertinenza, **in favore di persone fisiche**, per l'immobile, di categoria catastale A, escluso A10, e relativa pertinenza, direttamente adibito ad abitazione principale da parte del proprietario, cioè l'abitazione in cui il soggetto passivo ha la propria residenza anagrafica e la propria dimora abituale, applicando **le detrazioni previste per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale** nelle misure indicate dalla legge (art. 13, comma 10 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 23 dicembre 2011, n. 214).

Si considera direttamente adibita ad abitazione principale, con conseguente applicazione dell'aliquota ridotta e della detrazione:

- a) l'unità immobiliare posseduta, a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che spostano, dalla predetta abitazione, la propria residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata;
- b) l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata.
- c) allo stesso regime dell'abitazione di cui alle lettere a) e b) soggiace l'eventuale pertinenza.

- **aliquota del 0,1%**, limitatamente ai fabbricati ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557 convertito dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133;